

***Strategie di recupero per le difficoltà di apprendimento  
in italiano degli alunni del primo ciclo d'istruzione.***

*promocollage.it*



# Di che cosa parleremo?

## 1^ incontro

- La lettura e il processo di comprensione. Le competenze sottese alla comprensione del testo

## 2^ incontro

- Aspetti di comprensione della lettura verificati nelle prove INVALSI. Processi implicati e criticità

## 3^ incontro

- **Strategie di lettura; le domande per la comprensione.**

## 4^ incontro

- Strategie per il recupero e il potenziamento:
- analisi del testo; inferenze dirette e complesse.

## A. Molin- Laboratorio di analisi dei processi di apprendimento, unive

BUONI LETTORI	<b>Abilità cognitive</b>	CATTIVI LETTORI
Cercano il significato di ciò che leggono	<b>Conoscenze relative al compito</b>	Non pensano di dover cercare il senso di ciò che leggono Non sono sensibili alle caratteristiche del testo Si focalizzano sugli aspetti di decodifica
Cercano le strategie più adeguate al compito	<b>Strategie</b>	Presentano strategie di lettura semplici non appropriate a ciò che devono leggere e al compito
Sono sensibili alle proprie caratteristiche	<b>Consapevolezza di sé come lettore</b>	Non tengono sufficientemente conto delle proprie difficoltà
Cercano la coerenza nel testo e la leggibilità	<b>Controllo</b>	Non capiscono di non capire. Non sono sensibili alle anomalie del testo



# Poniamo le basi: leggere

- Scopo principale: capire non decodificare
- Una buona lettura strumentale ( correttezza e rapidità) non è sufficiente a garantire la comprensione
- Per leggere e comprendere bisogna attivarsi per stabilire un'interazione con il testo ( lettura investigativa, problem solving)
- Occorre possedere e scegliere idonee modalità e strategie di lettura



Modalità di lettura ( dal QdR INVALSI Italiano, 2013)

## LA LETTURA ESPLORATIVA OD ORIENTATIVA ( skimming )

SCOPO: coprire di quale argomento e sottoargomenti tratta il testo; capire se il testo è utile o no rispetto al proprio scopo di lettura

### CARATTERISTICHE:

è una modalità molto veloce, che di solito prevede la lettura vera e propria del titolo, del primo e dell'ultimo capoverso, di altre parti evidenziate graficamente, mentre il resto viene scorso rapidamente



# LA LETTURA SELETTIVA ( scanning )

SCOPO: per cercare informazioni e dati specifici

CARATTERISTICHE: è una lettura “a balzi” in cui il lettore si sofferma soltanto quando trova l'informazione che sta cercando; è di questo tipo anche la lettura di consultazione, ad esempio di una voce di dizionario o di enciclopedia

# UN ESEMPIO

<p><b>AUTOFFICINE CARROZZERIE</b>            ALFA ROMEO - Officina Autorizz. - Tel. 51045 (Giustino)            ALFA ROMEO - Carroz. Autorizz. - Loc. Gal - Tel. 84530            AUTOFFICINA - Loc. Gal - Tel. 84530            CARROZZERIA FRIZZI - C.so Trento - Tel. 51060            CITROEN - Officina meccanica - Via Fucine - Tel. 51141            FIAT-LANCIA-AUTOBIANCHI - V.le Bolognini - Tel. 52200            SOCCORSO STRADALE - Via Pineta - Tel. 51435            OFFICINA MECCANICA - V.le Bolognini - Tel. 51113            GOMMISTA COMINCINI A. - V.le Bolognini - Tel. 53644</p>	<p><b>RISTORANTI DI PINZOLO</b>            AL CARDO WEINSTUBE - V.le Marconi - Tel. 52580            CAMOSCIO BIANCO - C.so Trento - Tel. 51024            COLLINI - Via Bolognini - Tel. 52139            FOSINE - Via Fucine - Tel. 51009            LA STUBE - Via A. Maturi - Tel. 51679            MAGNABÒ - c/o Camping Parco Adamello - Tel. 51793            RODODENDRO - Via Bolognini - Tel. 53235            SHANGRI LÄ - Via Bolognini - Tel. 51443            TAVERNA DELLA TRISA - c/o Centro Pineta - Tel. 52758</p>
<p><b>CINEMA</b>            CINEMA DOLOMITI - Via Marconi - Tel. 51008</p>	<p><b>BANCHE E CAMBIO</b>            CASSA RURALE PINZOLO - V.le Marconi - Tel. 51006            CASSA RISP. TRENTO ROVERETO - C.so Trento - Tel. 51002            CASSA RURALE PINZOLO - Filiale Carisolo - Tel. 52568</p>
<p><b>FARMACIA</b>            ALLA MADONNA - P.zza Libertà - Tel. 51058</p>	<p><b>TAXI</b>            LORENZETTI GIUSEPPE - Via Marconi, 5 - Tel. 51007            VERNESONI PIETRO - Via Marconi - Tel. 51008</p>
<p><b>SCUOLE DI SCI</b>            SCUOLA ITALIANA DI SCI - V.le Bolognini - Tel. 51540</p>	<p><b>STAZIONE FORESTALE</b>            PINZOLO - c/o Municipio - Tel. 51080</p>
<p><b>NOLEGGIO SCI</b>            IL NOLEGGIO DEI MAESTRI - Via Battaglian Cavento            MAGANZINI - Via Battaglian Cavento            BINELLI ANGIOLINO - C.so Trento - Tel. 51109            NARDIS SPORT - Via Bolognini, 45 - Tel. 51599            COMODO SCI - c/o Funivie Pinzolo (anche deposito)</p>	<p><b>UFFICIO POSTALE</b>            PINZOLO - Via S. Lorenzo - Tel. 51107            CARISOLO - Via Campiglio - Tel. 51039</p>



## LA LETTURA ESTENSIVA

### SCOPI:

è la modalità di lettura più frequentemente usata; è quella che “spontaneamente” impieghiamo quando leggiamo, per il piacere di leggere, testi narrativi magari lunghi (come un romanzo) ma non troppo impegnativi

### CARATTERISTICHE:

è, per alcuni lettori, l'unica disponibile.  
Si tratta tendenzialmente di una lettura lineare e abbastanza veloce



## LA LETTURA INTENSIVA

È generalmente caratterizzata dal fatto che il lettore si sofferma maggiormente e rilegge determinati passi del testo e anche dal fatto che mette in atto regressioni e anticipazioni, per cogliere meglio il senso del testo stesso; il lettore (competente), inoltre, integra le informazioni che vengono da più parti del testo, eventualmente anche elaborate in codici diversi (ad es. testo espositivo verbale e uno o più grafici).



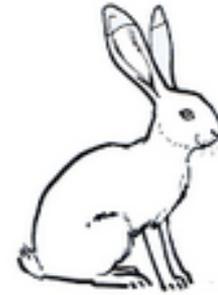
## LA LETTURA INTENSIVA

Un caso particolare è quello della lettura per lo studio: si tratta certamente di un tipo di lettura intensiva che, per essere efficace, richiede però **un primo momento di lettura orientativa, poi una lettura analitica mirante soprattutto alla comprensione del tema e dei sottotemi e delle loro reciproche relazioni, nonché una particolare attenzione al lessico specifico.**

In questo tipo di lettura è anche importante che il lettore costruisca propri supporti all'apprendimento (dalla semplice sottolineatura alla costruzione di schemi e mappe).

# Applicazioni didattiche

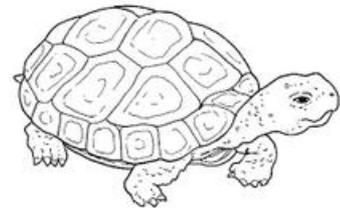
- Veloce



- A balzi



- Lenta e accurata





Cerca tutte le giornate di vacanza del mese di....

Aprile 2017						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					1 S. UGO VESCOVO	2 V. DI QUAREZIMA
3 S. RICCARDO VESCOVO	4 S. ISIDORO VESCOVO	5 S. VINCENZO FERRER	6 S. GOSLIELMO, S. DIOGENE	7 S. EMMANNO	8 S. ALBERTO DICOMISI, S. WALTER	9 LE PASCE
10 S. TERENCE MARTIRE	11 S. STANISLAO VESCOVO	12 S. GIULIO PAPA	13 S. MARTINO PAPA	14 S. ANTONIO	15 S. ANIBALE	16 PASQUA DI RESURREZIONE
17 DELL'ANGELO	18 S. GALDINO VESCOVO	19 S. EMMONE MARTIRE	20 S. ADALDA VESCOVA	21 S. ANSELMO, S. SILVIO	22 S. CAIO	23 S. IV. ALICE
24 S. FEDELE, S. DASTONE	25 S. MARCO EVANGELISTA	26 S. CILSO, S. MARCELLINO MART.	27 S. LITA	28 S. VALERIA, S. PIETRO CHANNEL	29 S. CATERINA DA SIENA	30 S. PIO V. PAPA, S. MARILIANO

Cereali e derivati, tuberi e leguminose			
Alimento	Dose	Peso (g)	Calorie
Mandorle	una unita	3	19
Arachidi	un piattino da tè	100	595
Amido di mais	un cucchiaino da zuppa	20	69
Fiocchi d'avena	un cucchiaino da zuppa	15	49
Riso bollito	un cucchiaino da zuppa	40	44
Riso integrale bollito	un cucchiaino da zuppa	40	45
Patata bollita	una unita	80	68
Patatine fritte	un bastoncino	10	27
Farina di granturco	un cucchiaino da zuppa	20	73
Farina di frumento	un cucchiaino da zuppa	20	75
Fagioli neri	un cucchiaino da zuppa	120	137
Zuppa di fagioli	una porzione	300	456
Ceci	un cucchiaino da zuppa	20	23
Mais	un cucchiaino da zuppa	20	25
Frumento	un cucchiaino da zuppa	20	72

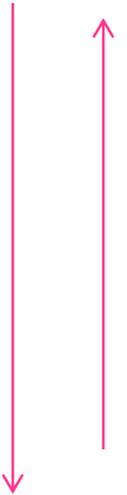
Possibili compiti...



# Un'esercitazione:

Leggi il seguente brano con lo scopo di trarre una descrizione sintetica dello squalo bianco.

Come sarebbe meglio che tu leggessi? Leggi il brano velocemente una prima volta, e mentre lo leggi per la seconda volta, segna con i soliti simboli degli animali (L,T,R) le parti del testo su cui ti soffermi di più e quelle in cui la lettura può scorrere più veloce.



## KILLER DEI MARI: CINQUANTA DENTI COME RASOL, SEMPRE IN CERCA DI PREDA

MILANO - A voler badare alle statistiche, di tutto può capitare di morire tranne che di squalo. Punture di api, morsi di serpente, perfino colpi di fulmine — per non parlare, naturalmente, degli incidenti automobilistici — mietono più vittime in un anno di quante ne abbiano fatte, in un secolo, tutti gli squali del mondo messi insieme. Eppure, quando è uno squalo a portarsi via una vita umana, non c'è statistica che tenga. Un brivido di orrore ci percorre la schiena, provocato da un' ancestrale paura di venir mangiati che evidentemente è ancora sveglia in parti remote del nostro cervello.

L'orrore è poi tanto più acuto quando apprendiamo che uno squalo ha divorato una persona qui in Italia.

Rispetto al resto degli oceani, il Mediterraneo è un mare per sua natura povero di vita; una cospicua pressione antropica l'ha poi impoverito ulteriormente. Ciò non significa che nei nostri mari non prosperino numerose specie di squali; verdesche soprattutto, ma anche smerigli, maki, squali volpe, l'innocuo e gigantesco cetorino, e infine il famigerato *Carcharodon carcharias*, noto comunemente col nome di squalo bianco: il vero e proprio pescecane. È quest'ultimo il principale imputato negli episodi di aggressione ad esseri umani, e, se le descrizioni sono accurate, è certo stato lui il protagonista dell'attacco di Piombino.

Lo squalo bianco è, fra i pesci, il più grande predatore: raggiunge la lunghezza di 7 metri e supera abbondantemente la tonnellata di peso. È armato da una formidabile chiostra di circa cinquanta denti triangolari, dal bordo seghettato, in costante ricambio. Vive in tutti i mari del mondo, ma è più frequente in Australia e in California, dove sono più abbondan-

ti le foche e le otarie, le sue prede abituali. Si dice che la sua tecnica preferita di predazione consista nel sorprendere la preda alle spalle, infliggerle il morso mortale, e poi mantenersi a debita distanza aspettando il suo collasso per andarla a raccogliere in pace.

Contrariamente a quanto avviene con altre specie di squali, che si vuole aggrediscano sotto la spinta di conflittualità di vario tipo, lo squalo bianco attacca l'uomo semplicemente per mangiarselo.

In Mediterraneo, dicevo, la presenza dello squalo bianco è nota e costante, anche se per fortuna si tratta di specie rara. Infatti non passa anno senza che un esemplare o due finiscano in una rete da pesca, soprattutto in Sicilia, in Sardegna, nelle Puglie, o perfino anche nell'Alto Adriatico.

Eppure gli attacchi da squali sono, dalle nostre parti, un evento che — a fronte della costante presenza del predatore — è incredibilmente raro.

Insonnia, cosa dobbiamo pensare del recente episodio del Golfo di Barati? Innanzitutto, che è molto improbabile che un simile incidente si ripeta a breve termine. Parecchi giorni passano tra un pasto e il successivo di uno squalo bianco, e fra una settimana chissà in quali acque starà nuotando il predatore di Piombino. In secondo luogo, che non ha molto senso chiedersi se in quella zona stiano in questo momento incrociando altri mostri minacciosi, perché la risposta è «certamente sì» (la vera domanda da porsi, caso mai, dovrebbe essere «che cosa ha provocato in questo squalo un appetito così insolito?»). Infine, che la storia non è per niente inverosimile, malgrado l'estrema rarità di questo tipo di eventi dalle nostre parti; il povero Luciano Costanzo è stato ucciso, più che da uno squalo, da una straordinaria sfortuna.



# Lettura e metacognizione

- Scegliere consapevolmente modalità e applicarle in modo strategico
- Controllare la propria comprensione ( es.individuare anomalie ed incongruenze)
- Riconoscere generi testuali
- Attivare **sensibilità al testo**



# Ipotesi di lavoro:

- ❑ Progettare un percorso di conoscenza e applicazione delle modalità e strategie di lettura in classe
- ❑ Preparare schede didattiche per sviluppare e consolidare le strategie di lettura
- ❑ Sviluppare la componente metacognitiva con questionari per stimolare la riflessione degli alunni e con attività autovalutative



# Analisi ed elaborazione del testo

- Aspetto della comprensione 5° QdR:  
**Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse**
- Compito: Integrare o collegare informazioni presenti nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore ( es. testo espositivo)



**LETTORI INESPERTI:** si rappresentano il T. come elenco di informazioni, ne elaborano i significati a livello locale, si mostrano poco consapevoli di dover cercare il senso complessivo di ciò che si legge. Idea ingenua di lettura: si focalizzano sul testo di superficie, sono poco inclini a controllarne la coerenza, distribuiscono l'attenzione in modo uniforme, si soffermano su informazioni di scarso rilievo e si lasciano catturare da dettagli seducenti. Si affezionano alle prime rappresentazioni e non le aggiustano in base agli indizi forniti dal t.: scarsa sensibilità al testo. Procedono per giustapposizione, adottando una strategia lineare, analitico–sequenziale anche a scolarità avanzata.

**LETTORI ESPERTI:** Approccio ispettivo , progressivo monitoraggio della lettura e regolazione delle operazioni tramite strategie differenziate per scopo di lettura: valutano la coerenza interna al t., ne rilevano incongruenze e contraddizioni, formulano inferenze a più livelli e ne verificano la plausibilità con indizi testuali, distribuiscono l'attenzione in modo selettivo , si concentrano su idee rilevanti, ricorrono alla rilettura. Fine “sensibilità al testo”. L'approccio strategico si affina a partire dalla scuola media

## FATTORI RILEVANTI NELLA COMPrensIONE DIT.E.

### **Organizzazione Concettuale**

#### *a. Riferita alla base del testo: contenuti e concetti*

- Rilevanza dei concetti: idea sovraordinata, idee di medio e basso livello
- Struttura e disposizione dei concetti: Coerenza globale
- Relazioni logiche tra concetti (predicati retorici) e nessi coesivi

#### *b. Riferita agli apparati testuali (il testo di superficie)*

- Paragrafazione e titolazione
- Frasi di segnalazione della struttura testuale
- Rapporto tra testo scritto e altri congegni tipografici (immagini, grafici...)

Lerida Cisotto, luglio 2015,  
Comprensione del testo espositivo

I genitori hanno fisso in mente un modello preciso cui i figli devono adeguarsi a seconda del loro sesso. [...] Facciamo una serie di esempi, a caso, di queste richieste differenziate: ci dà fastidio che le bambine imparino a fischiare, ci sembra naturale che lo faccia un maschio. Si interviene se una bambina ride sguaiatamente, ma ci va benissimo che lo faccia un maschietto. Non tolleriamo che una bambina stia scomposta, ci sembra normale che stia scomposto un maschio. Si pretende che una bambina non urli, non parli a voce alta, ma se si tratta di un bambino ci sembra naturale. [...] Se un maschietto strappa un oggetto dalle mani di un altro bambino glielo impediamo ma in fondo ce lo aspettavamo, da una bambina non ce lo aspettiamo affatto. Mettiamo in ridicolo un bambino che ha paura, ci sembra normalissimo in una bambina. Se una bambina piagnucola le diciamo che è noiosa ma le diamo retta, se lo fa un bambino gli diciamo che è una femminuccia. Spingiamo un bambino a giocare alla guerra, ad arrampicarsi sugli alberi, a cimentarsi fisicamente, ma tratteniamo la bambina che vorrebbe fare le stesse cose.

*E. Gianini Belotti, Dalla parte delle bambine, Feltrinelli*

***Es .Testo espositivo: -Che cosa osserviamo? Rilevanza, struttura e disposizione dei concetti e degli esempi; ripetizione; possibili attività e schematizzazioni***



# Gerarchia del testo

Compito: rilevare il livello gerarchico delle informazioni del testo (es. indicare l'argomento principale, assegnare un ordine di importanza alle parti del testo,...)

**Il lettore esperto riesce a individuare le informazioni più importanti e a prestare minore attenzione a quelle meno importanti**



# Applicazioni didattiche

- **Cogliere le informazioni principali**
- Stabilire ipotesi partendo dal titolo o da immagini
- Individuare gli elementi importanti per esclusione (cancellatura) dei dettagli
- Lavorare sui sinonimi (elementi ripetuti)
- Attribuire titoli alle parti del testo
- Ordinare gli elementi di un brano

# Esempi e proposte di attività



## Strategie semplici di lettura

*Esercizi guida per la comprensione del testo*

Luciana Ferraboschi, Nadia Meini

## Letture e metacognizione

*Attività didattiche per la comprensione del testo*

Rossana De Beni, Francesca Pazzaglia

**Nuova guida alla comprensione del testo**

AA.VV.

**Erickson**